



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

5 OTTOBRE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 05 OTTOBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 08:48

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



laura mancuso&co.

CUSUMANGAS

*...e la sicurezza
entra a casa tua*

l'energia dei siciliani

TEL. 6573131

Home > Il Tar blocca 10 assunzioni Rischio effetto domino

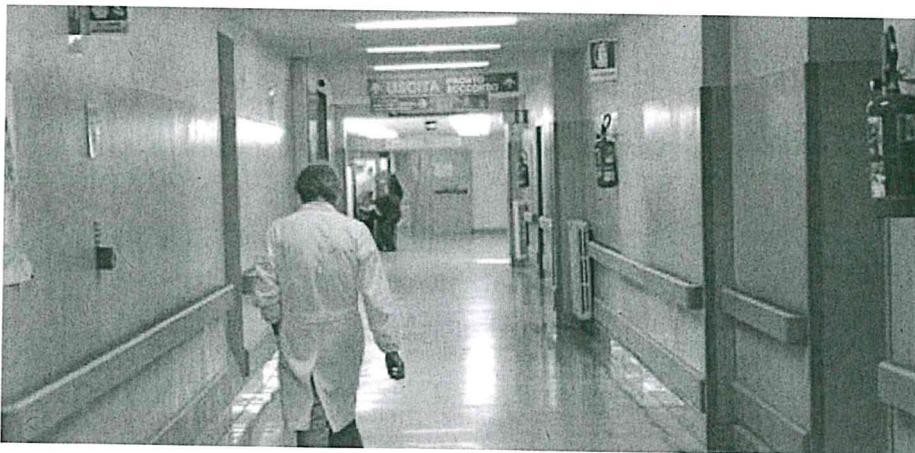
SANITÀ

Il Tar blocca 10 assunzioni Rischio effetto domino

share



Articolo letto 4.271 volte



La vicenda riguarda l'ospedale Civico. **Gli avvocati: "Nessuna sospensione".**

PALERMO . Hanno vinto il concorso qualche anno fa e da allora sono rimasti in graduatoria in attesa della chiamata. Una chiamata che tardava ad arrivare per il blocco del turn over. Poi finalmente l'avvio delle procedure di assunzione e il sogno di agguantare il contratto a tempo indeterminato che

sembrava potesse finalmente concretizzarsi. Tre giorni fa la beffa: dieci medici dell'ospedale Civico di Palermo hanno saputo, tramite una lettera della direzione dell'ospedale, che

le loro assunzioni erano state sospese. Di nuovo.

Questa volta a determinare lo stop improvviso è stata la pronuncia del Tar che ha accolto il ricorso dei precari storici della struttura ospedaliera. Una situazione, raccontata oggi da *Repubblica-Palermo*, che rischia di allargarsi anche alle altre strutture: tutti gli operatori sanitari che attendevano l'avvio del programma regionale di assunzioni adesso sono in fibrillazione. I giudici amministrativi hanno sospeso le pratiche di assunzione e si esprimeranno sulla vicenda, in modo definitivo, il prossimo 27 ottobre. Proprio alla vigilia delle elezioni regionali.

Ma quello dell'ospedale Civico rischia davvero di rivelarsi un precedente pericoloso. Una sentenza che potrebbe creare un precedente e ripercuotersi a cascata su tutto il nuovo programma di assunzioni in Sanità che, dopo mesi di trattative, di attese e di rinvii, è stata sbloccata dalla Regione in questi giorni. In molti avevano parlato di assunzioni elettorali. Adesso il Tar potrebbe far saltare il banco.

La nota dell'avvocato Rubino: "Notizie imprecise"

Con il decreto cautelare n. 1201/2017 del 29.09.2017, il Presidente del TARS Palermo, lungi dal sospendere l'intera procedura concorsuale a mezzo della quale l'ARNAS ha deciso di utilizzare le graduatorie dei concorsi per dirigenti medico di medicina d'urgenza, di urologia e di cardiologia di cui alla delibera 22 aprile 2016 n. 000628, ha semplicemente sospeso, fino all'udienza camerale del 26 ottobre 2017, per quanto di ragione ai soli effetti del differimento della copertura, la stipula dei contratti oggetto del ricorso con riferimento esclusivo a soli 4 posti (n. 1 per la Cardiologia, n. 2 per la Medicina d'Urgenza e P.S., e n. 1 per l'Urologia, cui afferiscono le posizioni dei ricorrenti S. Asciutto, T. Barrera, P. Gulotta, e A. Lupo).

Giova evidenziare che il citato decreto presidenziale si è espresso solo sul profilo del periculum in mora, osservando che "Nessun documento deriverebbe invece all'Amm.ne ed ai contro interessati dalla sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati sino allo scrutinio collegiale della domanda di cautela fissato per il prossimo 26 ottobre", mentre non è stata effettuata alcuna preliminare valutazione in ordine alla fondatezza del ricorso proposto dagli otto medici aspiranti alla stabilizzazione.

Il citato decreto, invece, nulla ha disposto in ordine alla sospensione delle altre posizioni messe a concorso, che pertanto non sono state oggetto di alcuna pronuncia cautelare.

Resto a disposizione per qualsiasi altro chiarimento e colgo l'occasione per porgere

Cordiali saluti

Avv. Girolamo Rubino

La nota dell'azienda Civico.

"In riferimento a quanto riportato dagli organi di stampa occorre precisare quanto segue. Con il decreto cautelare n. 1201/2017 del 29.09.2017, il presidente del Tar Palermo, lungi dal sospendere l'intera procedura concorsuale a mezzo della quale l'Arnas Civico ha deciso di utilizzare le graduatorie dei concorsi per dirigenti medico di medicina d'urgenza, di urologia e di cardiologia di cui alla delibera 22 aprile 2016 n. 000628, ha semplicemente sospeso, fino all'udienza camerale del 26 ottobre 2017, per quanto di ragione ai soli effetti del differimento della copertura, la stipula dei contratti oggetto del ricorso con riferimento esclusivo a soli 4 posti (n. 1 per la Cardiologia, n. 2 per la Medicina d'Urgenza e P.S., e n. 1 per l'Urologia, cui afferiscono le posizioni dei ricorrenti). È necessario evidenziare che il citato decreto presidenziale si è espresso solo sul profilo del "periculum in mora", osservando che "Nessun documento deriverebbe invece all'Amministrazione ed ai contro interessati dalla sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati sino allo scrutinio collegiale della domanda di cautela fissato per il prossimo 26 ottobre", mentre non è stata effettuata alcuna preliminare valutazione in ordine alla fondatezza del ricorso proposto dagli otto medici aspiranti alla stabilizzazione. Il citato decreto, invece, nulla ha disposto in ordine alla sospensione delle



Tag
assunzioni sanità, ospedale civico, sanità

GLI ULTIMI VIDEO



Maxi sequestro di cocaina in Calabria



Mafia, 37 arresti tra Italia e Germania - VIDEO



Palermo, il video dell'arresto di Ferdico



Ferdico: "Le mani sui beni sequestrati", 5 arresti a Palermo - il video



Messina, colletti bianchi nel mirino di Dia e Finanza



Incidente sulla A-19, chiusa la Palermo-Catania - il video

» ARCHIVIO

Più Letti | Più Commentati
OGGI | SETTIMANA | MESE

- ▶ C'è Miciché, resta fuori Armao Pronto anche il listino di Musumeci (22.278)
- ▶ Musumeci avanti, Micari giù I numeri del sondaggio di Tecnè (18.298)
- ▶ Potere, affari, massoneria Viaggio nell'immutabile Messina (17.056)
- ▶ L'ultimo viaaio di una 19enne Dolore e

submizzazione. Il citato decreto, invece, non ha disposto in ordine alla sospensione delle altre posizioni messe a concorso, che pertanto non sono state oggetto di alcuna pronuncia cautelare.

share f 5 | | G+ | in 0 | | 0 | | Mercoledì 04 Ottobre 2017 - 12:45

- ▶ speranza a Palermo (17.017)
- ▶ Soldi a deputati, vino, cene, regali Spese pazze, stangata per Adamo (13.288)
- ▶ Spinaci surgelati allucinogeni Una famiglia intossicata (11.730)
- ▶ In arrivo il maltempo Allerta della protezione civile (10.501)
- ▶ Lista del presidente a rischio Ancora pressing su Crocetta (9.156)
- ▶ Dopo il coma, il pallone Bentornato Agostino (9.134)
- ▶ Sparano aghi sui passanti (7.587)

PUBBLICITÀ

Vola a tariffe ancora più vantaggiose. Prenota subito - da 29,99 €*.
 Voli economici!

Un modo incredibile per perdere peso senza dieta e formazione!
 Choco Lite

Camionista di Roma ha acquistato 5€ in Bitcoin 7 anni fa, ora valgono 4.4€ milioni.
 Ricchi grazie ai Bitcoin

La pensione integrativa che ti aiuta a costruire un capitale per un futuro migliore
 Genertellife Pensionline

CATANIA: ordinanza del sindaco. Zanzare, scatta la ...

I cadaveri ritrovati questa mattina. La perturbazione si sposta.
 Maltempo al Nord, ci ...

Sponsorizzato da

1 commento

[Empty comment box]



Fabio 04-10-2017 - 18:55:08

I Precari storici si mettano l'anima in pace. PER LEGGE in ordine deve avvenire:

1. Assunzione dei Vincitori di Concorso pubblico per Titoli ed Esami, in graduatorie ancora valide. In caso di posti vacanti, POI
2. MOBILITA' Regionale ed Extraregionale SENZA PROVA COLLOQUIO (come da Leggi vigenti. La Prova Colloquio nella Mobilità è un abuso ed è illegale). POI
3. Concorsi pubblici per Titoli ed Esami, per coprire eventuali posti residui vacanti.

RISPONDI

SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

24
news

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA FOOD EVENTI LAVORO SALUTE SPORT START UP RUBRICHE

Palermo | Catania | Messina | Ragusa | Siracusa | Caltanissetta | Enna | Agrigento | Trapani |

Home - Cronaca - Palermo - Precari sanità da stabilizzare, sindacato Fials-Confsal: "Regole chiare"

Precari sanità da stabilizzare, sindacato Fials-Confsal: "Regole chiare"

Facebook Twitter Google+ Pinterest Più...

4 OTTOBRE 2017 CRONACA, PALERMO



Precari della sanità chiedono direttive chiare ed univoche, valide per tutte le aziende sanitarie ed Asp, utili alla stabilizzazione del personale.

Si è tenuta l'assemblea di tutto il personale a tempo determinato e dei precari storici ex Lsu delle aziende sanitarie palermitane presso la sede dell'assessorato regionale della Salute,

indetta dal sindacato Fials-Confsal.

Durante il sit-in, la Fials-Confsal è stata convocata con una delegazione dal dirigente generale dell'assessorato della Salute, Ignazio Tozzo.

Precari sanità, lavoratori contrattisti

Nel corso dell'incontro la Fials-Confsal ha rappresentato la necessità di direttive uniformi e chiare da inviare a tutte le aziende sanitarie per evitare autonome interpretazioni alle direttive assessoriali, che stanno rendendo caotica la condizione dei precari, poiché alcune aziende interpretano in modo opposto rispetto ad altre.

Sicilianews24
Mi piace questa Pagina 7,2 mila +
Piace a 74 amici

Ultime news

11:09 XI Giornata Nazionale dello Sport Paraolimpico: l'evento di Palermo

10:56 Short & Music Apnea": libri e musica al Modcafé

10:00 Elezioni regionali, Commissione antimafia controllerà le liste

09:30 Centred By Sport: al PalaCus il progetto europeo con 150 ragazzi

08:44 Narcotraffico etneo legato ai clan calabresi: 25 misure cautelari

20:00 Palermo: arrivare preparati all'inverno costa più di 2000 euro

19:30 L'AMAP sbarca sui social network

19:00 G. Greco(MpA): "No a spartizione di potere: nei listini soggetti co..."

19:00 PharmEvolution: per 3 giorni Catania "capitale della farmaceutica"

18:30 SabirFest: in arrivo a Catania le (s)cortesie per gli ospiti

18:12 Elezioni Sicilia, errore in modelli candidati: liste a rischio

18:00 Italian Cruise Day: a Palermo 250 professionisti dell'industria cro...

18:00 Taormina gourmet, spazio alle grandi birre artigianali

17:27 Allerta meteo a Palermo

17:14 Maltempo, crolla un tetto e cede una strada nel

La Fials-Confsal ha fatto rilevare la mancata applicazione del Dpcm del 06/03/2015, della successiva L.R. n. 27/2016, l'ulteriore inadempienza relativa alla Legge Madia che ad oggi risultano inapplicate.

Precari sanità, scongiurare licenziamenti

Per quanto riguarda il personale sanitario (infermieri, ostetrici, fisioterapisti, tecnici di radiologia, logopedisti, medici) la Fials-Confsal ha ribadito l'esigenza di fissare la percentuale della spesa prevista per le assunzioni, fino al 50% da destinare al personale precario sanitario e tecnico che ha acquisito know-how di specializzazione e professionalità negli anni all'interno dei nostri Enti, poiché l'assunzione attraverso graduatorie valide, potrebbe determinare una estromissione del personale precario a tempo determinato, negando la loro stabilizzazione.

Al fine di evitare licenziamenti dei precari sanità, così come già avvenuto per alcuni medici a cui non sono stati rinnovati gli incarichi, che dopo circa 8 anni di servizio, assumendo in loro vece medici attinti da graduatorie valide, senza destinare preventivamente la percentuale per la stabilizzazione applicando le norme generali.

Si è anche rappresentata l'esigenza di procedere per il personale precari sanità comandato ed assegnato fuori ruolo temporaneamente ex art. 42 bis Legge 151/2001, alla loro immissione in ruolo garantendo le priorità previste per legge.

Il dirigente generale dell'assessorato ha riscontrato positivamente e quasi ridondanti le richieste della Fials-Confsal, dichiarandosi disponibile ad intervenire entro venerdì 06/10/2017 ad emanare una ulteriore circolare-direttiva esplicativa indirizzata a tutte le aziende ospedaliere, al fine di chiedere la omogeneità di comportamenti nei confronti di tutto il personale precario della Sanità.

Tozzo ha invitato inoltre la Fials-Confsal a revocare e/o sospendere qualsiasi iniziativa al fine di giungere serenamente all'obiettivo della stabilizzazione di tutti i Lavoratori a tempo determinato, ritenendola ormai non più rinviabile ed urgente.

La Fials-Confsal ha quindi rassicurato che, pur mantenendo lo stato di agitazione dei Lavoratori interessati, resterà in attesa della circolare promessa per venerdì 06/10/2017, auspicando che l'ulteriore circolare nell'estendere il diritto alla stabilizzazione di tutto il personale precario, ottenga il risultato ultimo ossia l'assunzione del personale sanitario, medico, infermieri, nelle dotazioni organiche delle aziende.

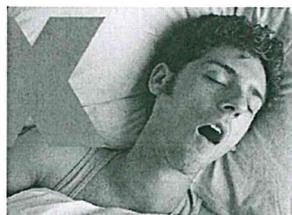
Tags: Fials-Confsal, precari, precari sanità, sanità, sindacati, sindacato

[Redazione](#)



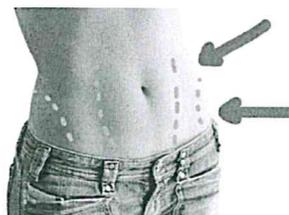
Bonus Serie A 2017/2018

Con Unibet hai un bonus fino a 50€ e una scommessa senza rischio da 10€ su mobile: scommetti!



Evitare di russare

Non riesci a smettere di russare? Elimina questi rumori molesti seguendo questo consiglio.



Prendi questo ogni mattina e...

Studente scopre trucco per perdere peso più velocemente della dieta per 39€

Scuola e Università



di Redazione

Catania, nasce il centro r' oncologia ed ematologia ⤴



di Redazione

"Gusto di campagna per le scuole", un'educazione a

Ads by

PALERMOTODAY

Sanità, parte del personale escluso dalla stabilizzazione: "Uniformare le direttive"

La richiesta arriva da Fials-Confsal: "La delibera di Giunta regionale dispone l'avvio del processo di stabilizzazione, solo per i precari degli enti locali ed il personale della Regione Siciliana". Dall'assessorato alla Salute la promessa di rimediare

Redazione

04 ottobre 2017 11:19



"Il personale contrattista che opera all'Asp Palermo e all'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello è escluso dalla stabilizzazione". A lamentare questa diversità di trattamento sono il personale a tempo determinato e i precari storici ex Lsu delle aziende sanitarie palermitane che lunedì scorso hanno organizzato un sit-in, organizzato dalle organizzazioni sindacali Fials-Confsal, davanti alla sede dell'assessorato regionale alla Salute.

Chiedono direttive uniformi e chiare da inviare a tutte le aziende sanitarie per rendere più semplice l'interpretazione e agevolare la stabilizzazione dei lavoratori. "La delibera di Giunta regionale n. 413 del 15 settembre 2017 - spiegano dall'organizzazione sindacale - dispone l'avvio del processo di stabilizzazione, secondo le legge statali e regionali solo per i precari degli enti locali ed il personale della Regione Siciliana, discriminando tutti gli altri".

Il dirigente generale dell'assessorato Tozzo ha ricevuto una delegazione di sindacalisti e si è dichiarato disponibile ad emanare venerdì una ulteriore circolare-direttiva esplicativa indirizzata a tutte le aziende ospedaliere, al fine di chiedere la omogeneità di comportamenti nei confronti di tutto il personale precario della Sanità.

I più letti della settimana

"Gestiva centro commerciale confiscato alla mafia": arrestato imprenditore Ferdico

Crolla il tetto dell'istituto Euroform, paura nella zona di corso Calatafimi

"Ondata di maltempo in arrivo su Palermo", scatta allerta meteo

"Serve per il caffè...", pizzo e assunzioni: le mani di Ferdico sull'azienda confiscata

Arnas Civico di Palermo, la protesta dei sindacati: «No ai duplicati delle Unità operative»

 insanitas.it/arnas-civico-palermo-la-protesta-dei-sindacati-no-ai-duplicati-delle-unita-operative/

4/10/2017

PALERMO Un deciso “no” alla creazione di doppioni e duplicati delle Unità operative complesse dell’**Arnas Civico**. A pronunciarlo tramite un comunicato stampa congiunto sono i sindacati (**Cimo, Anaa Assomed, Anpo- Ascotifials, Cgil Fp Medici, Fassid, Fesmed, Fvm, Uil Fpl e Uil Medici**), che ribadiscono «le posizioni assunte in occasione della conferenza ex articolo 6 del 19 luglio sulla rete ospedaliera e sulla necessità che questa risulti allineata ed aderente al DM70».

Da qui il plauso «allo sviluppo delle determinazioni assessoriali conseguenti, come l’abolizione del duplicato di **gastroenterologia** o il ridimensionamento del numero di strutture di **radiologia**, sebbene non ancora definitive».

I sindacati aggiungono: «Da indiscrezioni di stampa emerge una risposta non coerente rispetto alla neo-istituzione della struttura complessa di Medicina di Area Critica, evidente duplicato della MCAU (Medicina e chirurgia di accettazione ed urgenza) all’interno dell’Arnas Civico di Palermo, disciplina non prevista dal DM70/2015».

Da qui l’appello a Baldo Gucciardi: «Auspichiamo che l’assessorato della Salute voglia evitare che si concretizzi questo tentativo, emblema dell’ignoranza e dell’ingerenza politica, negli aspetti più tecnici della determinazione del più importante atto di riorganizzazione sanitaria dell’attuale gestione assessoriale».



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 05 OTTOBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 08:48

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA **PALERMO**

LIVESICILIA **CATANIA**

LIVESICILIA **SPORT**

Cerca nel sito



laura mancuso&co.

CUSUMANGAS

*...e la sicurezza
entra a casa tua*

l'energia dei siciliani

TEL. 6573131

Home > Malattie del sangue A Palermo esperti a confronto

SALUTE

Malattie del sangue A Palermo esperti a confronto

share

Articolo letto 541 volte



Nuove terapie, staminali e farmaci innovativi.

PALERMO - Le nuove terapie contro le malattie del sangue, grazie al trapianto di cellule staminali ed ai farmaci innovativi. Di questo e altro si discuterà alla quindicesima edizione del congresso "Attualità e prospettive in oncematologia", in programma il 6 e 7 ottobre nelle sale di Villa Magnisi, sede



www.flottspa.it



Nell'arco delle otto sessioni di lavoro, una trentina di esperti provenienti da tutta Italia si confronteranno sui temi più attuali relativi ai tumori del sangue, dalla diagnosi alle cure. Si parlerà, tra l'altro, delle nuove terapie contro il mieloma multiplo e del linfoma di Hodgkin nel paziente anziano ed in quello refrattario. Una sessione sarà dedicata, inoltre, alle neoplasie mieloproliferative ed in un'altra si approfondirà il trapianto di cellule staminali ematopoietiche, per concludere il convegno con un aggiornamento sulle leucemie acute.

Responsabile scientifico dell'evento è Maurizio Musso, direttore dell'unità operativa di Ematologia e trapianto di midollo osseo del dipartimento oncologico "La Maddalena" di Palermo. "Grazie ad alcuni farmaci rivoluzionari, è cambiato il trattamento di queste patologie, - spiega Musso - l'obiettivo del convegno è, dunque, quello di contribuire alla formazione ed all'aggiornamento dei medici, che operano in questo settore, affrontando temi in continua evoluzione e confrontando le esperienze scientifiche dei vari gruppi di ricerca nazionali". "In questi ultimi anni - aggiunge l'ematologo - la terapia delle neoplasie ematologiche ha conosciuto notevole evoluzione tale da configurare, per certe patologie, una vera e propria rivoluzione. Infatti, l'efficacia della terapia convenzionale è stata incrementata dall'impiego del trapianto di cellule staminali emopoietiche e, più recentemente, dalla possibilità di utilizzare anticorpi monoclonali rivolti specificamente contro le cellule neoplastiche". Segreteria organizzativa a cura di Biba Group.

share        Mercoledì 04 Ottobre 2017 - 10:07

Vola a tariffe ancora più vantaggiose. Prenota subito - da 29,99 €*.
Voli economici!

Stelvio Executive tuo a 350€ al mese con Be Lease
ALFA ROMEO STELVIO

Appena 1 Kg, il notebook business 14" più leggero al mondo
Business in Movimento

Pacchetti Manutenzione per Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Jeep a Prezzi Chiari e Convenienti
Programma ZeroSorprese

CATANIA: ordinanza del sindaco.
Zanzare, scatta la ...

MAFIA, PALERMO: scarcerato a febbraio, ma la Procura Generale ha rivisto il cumulo di pena. ...
Torna in carcere ...

Sponsorizzato da



Tag

convegno, La Maddalena, leucemie, malattie, matologia, maurizio musso, mieloma, oncoematologia, ordine dei medici, palermo, salute, sangue, sanità, tumori, villa magnisi

GLI ULTIMI VIDEO



Maxi sequestro di cocaina in Calabria



Mafia, 37 arresti tra Italia e Germania - VIDEO



Palermo, il video dell'arresto di Ferdico



Ferdico: "Le mani sui beni sequestrati", 5 arresti a Palermo - Il video



Messina, coltetti bianchi nel mirino di Dia e Finanza



Incidente sulla A-19, chiusa la Palermo-Catania - Il video

» ARCHIVIO



www.flottspa.it



Più Letti

Più Commentati

OGGI

SETTIMANA

MESE

► C'è Miccichè, resta fuori Armao Pronto anche il listino di Musumeci (22.278)

► Musumeci avanti, Micari giù I numeri del sondaggio di Tecne (18.298)

► Botero affari, mazzette, Miccichè

RISULTA DA UNO STUDIO. Alberto Maringhini del Civico: «Il calo più consistente riguarda quelle non alcoliche»

Cirrosi epatica, meno malati in Sicilia In dieci anni i ricoveri ridotti del 32%

PALERMO

••• La cirrosi epatica allenta la morsa in Sicilia. È quanto emerge da uno studio epidemiologico condotto da Alberto Maringhini, direttore della I Medicina dell'ospedale Civico di Palermo, assieme al suo gruppo, e dalle dottoresse Gabriella Dardanoni e Giovanna Fantaci dell'Osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale alla Salute. Negli ultimi dieci anni, dal 2007 al 2016, i ricoveri per questa patologia che aggredisce il fegato si sono, infatti, ridotti di circa il 32%. I risultati della ricerca vengono presentati in questi giorni a Roma alla conferenza dell'Aisf (Associazione italiana per lo studio del fegato) dedicata ai rapporti su alcol e fegato, che ha preso il via ieri e si conclude domani. I dati indicano che la flessione maggiore riguarda le cirrosi non alcoliche (35%), mentre quelle alcoliche diminuiscono soltanto dell'8%.

«Se aggiungiamo - spiega Alberto Maringhini - che tutti i ricoveri in

Sicilia sono stati ridotti drasticamente per il taglio dei posti letto (28%), riteniamo che mentre è innegabile una notevole diminuzione delle cirrosi non alcoliche, è ragionevole ipotizzare che le cirrosi alcoliche siano costanti o più probabilmente in lieve aumento».

A cosa è dovuto questo calo?

«Al consistente decremento dell'infezione da virus C dell'epatite in Sicilia. Tale riduzione non è, però, correlabile alla diffusione dei vecchi e poco efficaci farmaci antivirali o a quelli molto efficaci ma recenti e i cui effetti, quindi, si avranno in futuro. Il calo delle cirrosi epatiche dipende, soprattutto, da due fenomeni importanti e remoti: l'introduzione delle siringhe monouso che ha soppiantato i bollitorie e le siringhe di vetro nelle case e nei poliambulatori a partire dagli anni '70, e lo screening dei materiali biologici da trasfondere per il virus C che inizia ai primi anni '90».

Quindi, paradossalmente, le medicine a cui si è fatto ricorso in



Alberto Maringhini

passato hanno inciso poco?

«Sì, le vecchie terapie antivirali erano poco efficaci ed hanno solo marginalmente modificato l'epidemiologia della cirrosi. Le terapie moderne sono molto più efficaci ma, essendo state adottate da poco tempo, soltanto dopo alcuni anni potranno influire sui dati globali. Le

nuove terapie mediche ed endoscopiche e la diffusione del trapianto, assieme alle nuove terapie per il cancro del fegato, hanno anche contribuito a ridurre la mortalità ma non a ridurre il numero dei malati».

A che età mediamente ci si ammalia di cirrosi?

«Per le cirrosi non alcoliche l'età media dei pazienti è in costante aumento, in atto 72 anni. Il nostro studio evidenzia altresì che i cirrotici alcolisti sono più giovani di oltre 10 anni e hanno maggiori complicanze e maggiore mortalità rispetto ai non alcolici».

In quanti si affidano ai «viaggi della speranza»?

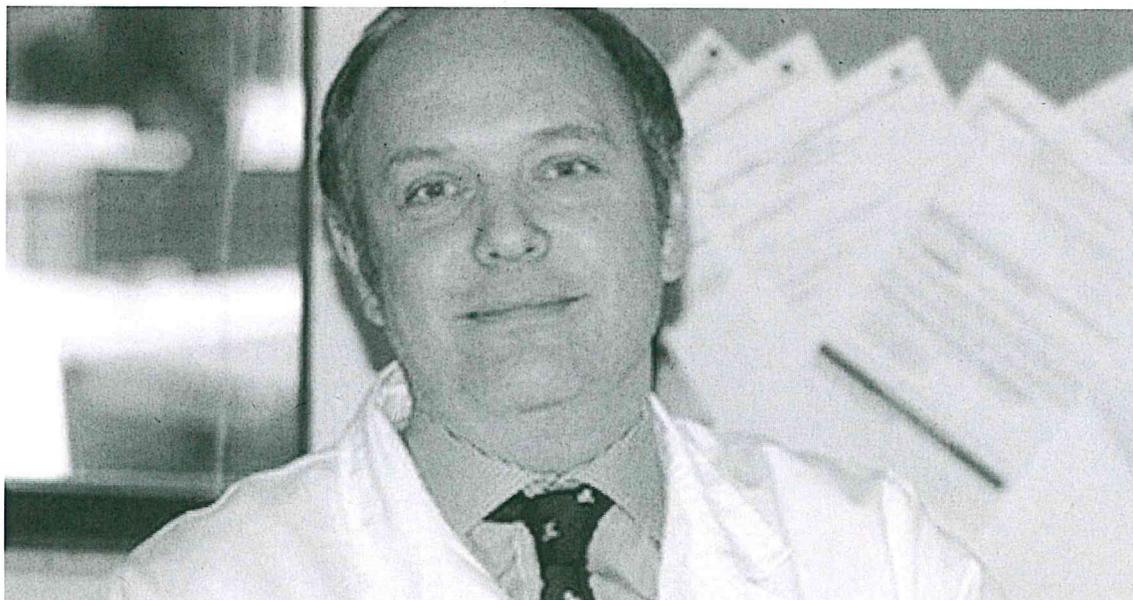
«Solo un piccolo numero di cirrotici si cura fuori dalla Sicilia, e tale numero si è ridotto negli ultimi dieci anni dal 5 al 2%, grazie alla qualità della epatologia e della gastroenterologia in Sicilia. Nella Unità operativa di Medicina 1 dell'ospedale Civico esiste un ambulatorio (telefono 0916662751, email: medicina1@arnascivico.it, ndr) dedicato alle malattie del fegato ed un altro alle malattie del pancreas in cui vengono seguiti i pazienti con storia di eccesso di alcol o di altre cause per queste malattie».

ROSA ERNANDES

Ismett, effettuati tre trapianti di fegato con organi di donatori positivi all'epatite C

insanitas.it/ismett-effettuati-tre-trapianti-di-fegato-con-organi-di-donatori-positivi-allepatite-c/

4/10/2017



Eseguiti con successo presso l'Irccs **Ismett** di Palermo, una serie di **3 trapianti di fegato** con organi di donatori positivi al virus dell'**epatite C** (HCV) e sede di iniziale danno cronico. Per la prima volta a ricevere l'organo anche un paziente non affetto da epatite C.

Gli interventi sono stati possibili grazie alla disponibilità di **nuovi farmaci antivirali ad azione diretta**, che consentono di curare farmacologicamente l'infezione da virus C dell'epatite, con percentuali di successo superiori al 95%. I casi di utilizzo di organi prelevati da persone con HCV conclamata ed utilizzati su pazienti che non presentano questa patologia sono estremamente rari. Negli Stati Uniti, la procedura è stata utilizzata per la prima volta solo quest'anno presso un centro trapianti dello stato dello Utah.

«Negli anni passati- spiega **Salvatore Gruttadauria** (nella foto tratta dal sito internet dell'Ismett), direttore del Dipartimento per lo Studio e la Cura delle Patologie Addominali e dei Trapianti Addominali- presso il nostro centro erano già stati eseguiti trapianto di fegato utilizzando organi prelevati da donatori con HCV. Ma nei casi precedenti a quest'ultima serie di interventi, non erano ancora presenti segni di malattia nel fegato ed i riceventi erano tutti affetti da epatite C».

Complessivamente la **sopravvivenza** in questo gruppo di pazienti non è risultata inferiore di quella di chi ha ricevuto un fegato non contagiato dal virus dell'epatite C ed in tutti i casi si è ottenuta una risposta virologica sostenuta, equivalente alla guarigione dall'infezione da virus C dell'epatite. «L'utilizzo di questi organi considerati fino a qualche anno fa non idonei al trapianto- commenta **Angelo Luca**, direttore di Ismett- rappresenta un'ulteriore ed importante arma per combattere la carenza di donatori d'organo, consentendo così la possibilità di ridurre ulteriormente la mortalità in lista d'attesa».

Dott. Francesco Bertolini, responsabile del Laboratorio di Ematoncologia dell'Istituto Europeo di Oncologia: "Il nostro studio dimostra che due proteine espresse da cellule tumorali e da cellule del tessuto adiposo hanno un ruolo importante nello sviluppo dei tumori del seno e delle loro metastasi". La ricerca è stata finanziata da AIRC

Milano, 4 ottobre 2017 – Una ricerca dell'Istituto Europeo di Oncologia conferma il legame di causa ed effetto fra il sovrappeso e il cancro del seno, svelando il meccanismo molecolare che lo provoca. I risultati dello studio sostenuto da AIRC sono pubblicati su *Cancer Research*.

Il gruppo di ricercatori guidato da Francesco Bertolini, responsabile del Laboratorio di Ematoncologia dello IEO, ha scoperto e descritto i meccanismi molecolari utilizzati dalle cellule del tessuto adiposo per promuovere la crescita locale e metastatica del tumore mammario.

“I dati epidemiologici concordano nel segnalare che nelle donne sovrappeso il tumore del seno ha un’incidenza maggiore, una prognosi peggiore e un’aumentata resistenza ai farmaci – spiega Bertolini – Per questo abbiamo pensato fosse importante identificare le molecole che regolano l’attività del tessuto adiposo favorevole al tumore. Tali molecole, una volta identificate, potrebbero infatti diventare il bersaglio di nuove terapie anticancro. Il nostro studio dimostra che due proteine espresse da cellule tumorali e da cellule del tessuto adiposo hanno un ruolo importante nello sviluppo dei tumori del seno e delle loro metastasi. Si tratta di GM-CSF (granulocyte macrophage-colony-stimulating factor) e di MMP9 (matrix metalloproteinase 9)”.

“In laboratorio abbiamo scoperto che entrambe queste proteine sono rilasciate in elevate quantità dalle cellule staminali progenitrici presenti nel tessuto adiposo quando queste entrano in contatto con le cellule cancerose – continua Francesca Reggiani, prima firma dell’articolo – Queste cellule progenitrici promuovono la crescita del tumore nel seno e delle metastasi nei polmoni, generando un microambiente ricco di vasi e di cellule che permettono la crescita tumorale. Le proteine prodotte dal tessuto adiposo sono in grado di aumentare la generazione di nuovi vasi, di inibire la risposta immunitaria verso il tumore e favorire l’invasione nei tessuti circostanti. L’inibizione specifica di queste molecole contrasta efficacemente lo sviluppo del tumore in cellule e animali di laboratorio”.

Conclude Bertolini: “Abbiamo anche studiato gli effetti della metformina sulla crescita tumorale nel seno e nelle metastasi (la metformina è un farmaco in uso contro il diabete e studiato per la terapia di alcuni tipi di cancro). Sapevamo da studi precedenti che la metformina riduce l’incidenza del cancro del seno nelle donne diabetiche o con sindrome metabolica. Ora abbiamo scoperto che uno dei meccanismi anti-tumorali associati a questo farmaco potrebbe essere proprio l’inibizione della produzione di GM-CSF e MMP9 da parte delle cellule staminali del tessuto adiposo. Questi nuovi dati sostengono ulteriormente la possibile applicazione clinica della metformina nei pazienti oncologici”.

Considerati insieme alla recente pubblicazione del gruppo americano di Ross Prentice, che dimostra come una dieta a basso contenuto calorico possa prolungare la sopravvivenza delle donne colpite da tumore del seno, i dati dell’IEO confermano l’importanza del controllo del peso per le pazienti con questa malattia.